

Mozione incidentale in merito all'intesa tra Regione Toscana e Conferenza Episcopale per la disciplina dell'assistenza religiosa cattolica nelle strutture di ricovero delle Aziende Sanitarie presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Premesso che la legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), che ha riformato la sanità in Italia, all'articolo 38, prevede che presso le strutture di ricovero del Servizio sanitario nazionale (SSN) sia assicurata l'assistenza religiosa nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino;

Tenuto conto che la Regione Toscana considera diritto fondamentale il rispetto delle diverse opzioni filosofiche, esistenziali e delle fedi religiose e intende assicurare il servizio di assistenza religiosa presso tutte le strutture di ricovero in conformità delle norme vigenti in materia;

Ritenuto opportuno evidenziare che in base al piano sanitario della Toscana, in ogni azienda sanitaria devono essere garantite, attraverso apposite convenzioni con le autorità ecclesiastiche locali, le modalità organizzative atte ad assicurare l'assistenza religiosa all'interno dei servizi socio sanitari.

Considerato anche che i rapporti relativi all'assistenza religiosa cattolica sono regolati da un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Conferenza Episcopale Toscana (CET), comprensivo di uno schema tipo di convenzione da stipularsi tra le aziende sanitarie e le competenti autorità ecclesiastiche locali;

Ricordate le delibere della Regione Toscana n. 119 del 07/02/2000, n.274 del 24/03/2003 e n. 890 del 03/12/2007 riguardanti il servizio di assistenza religiosa cattolica presso le strutture di ricovero delle aziende sanitarie, il protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Conferenza Episcopale Toscana e lo schema tipo di convenzione da stipularsi tra le aziende sanitarie e gli ordinari diocesani;

Considerando l'assistenza spirituale un diritto individuale ed inalienabile per tutti, a qualsiasi culto o confessione si faccia riferimento;

**Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino
Chiede alla Giunta e al Consiglio Regionale della Toscana:**

di prevedere convenzioni che garantiscano l'assistenza spirituale a tutte le confessioni religiose e le sensibilità, privilegiando ovunque le iniziative volontaristiche.